

Assemblea Generale ETV

Vendita tabacchi in calo, aumentano i dispositivi alternativi

Prosegue il trend di decrescita nella vendita di tabacchi lavorati, mentre i dispositivi alternativi registrano un vero e proprio boom, sia pure restando ancora una 'nicchia' nel quadro globale delle vendite. E' quanto emerge dal rapporto sull'Italia illustrato nel corso dell'assemblea generale dell'ETV (l'associazione

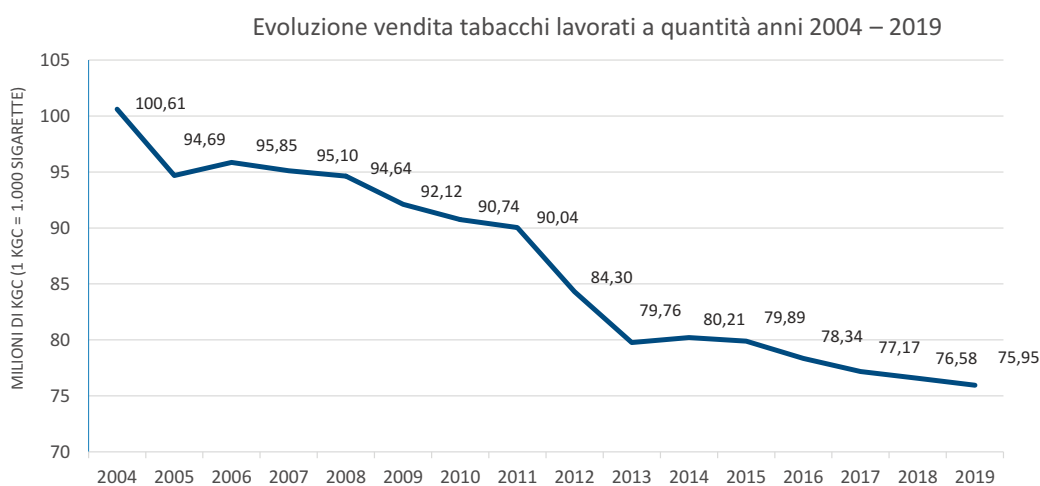
che riunisce i distributori europei di tabacco), che quest'anno si è svolta on-line, con collegamenti 'virtuali', a causa delle restrizioni imposte dalla pandemia. Nel corso dell'assemblea, che, Covid permettendo, tornerà a riunirsi l'anno prossimo a Dresda, il presidente Agemos, Carmine Mazza, è stato eletto primo vicepresidente dell'Etv.



Dati di mercato tabacchi lavorati



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
VENDITORI E DISTRIBUTORI
DI TABACCO



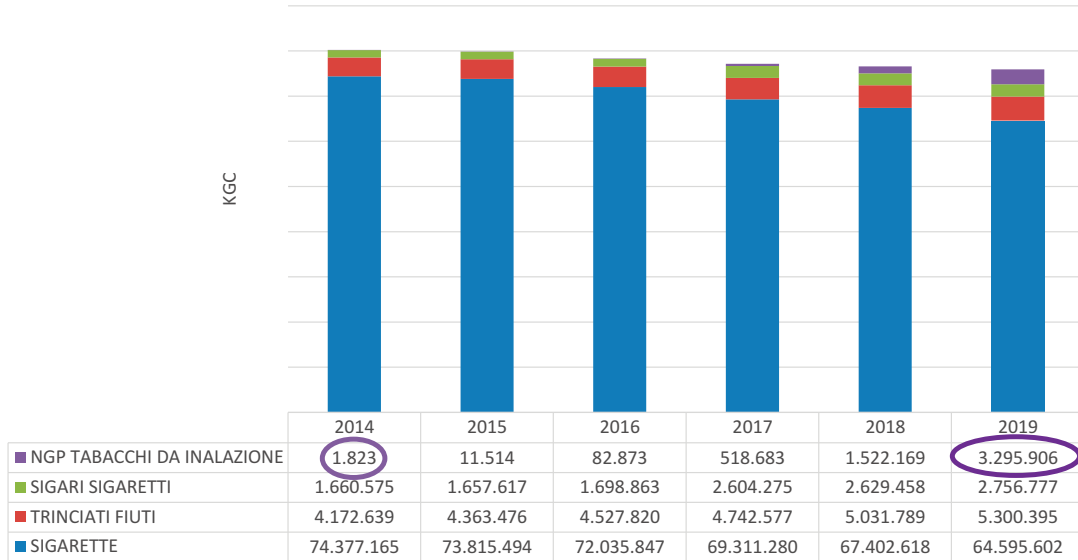
Fonte: Report Prevenzione e controllo del tabagismo maggio 2020 Ministero della Salute

Dati di mercato tabacchi lavorati



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
VANTISTI E DISTRIBUTORI
DI TABACCO

Vendita dei prodotti del tabacco per categoria 2014 – 2019



Fonte: Report Prevenzione e controllo del tabagismo maggio 2020 Ministero della Salute

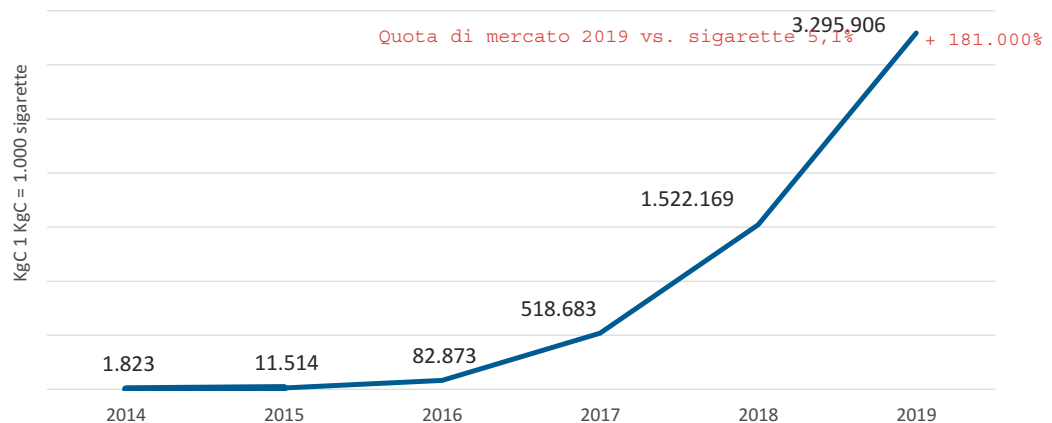
ETV 2020 Country Report Italia

NGP Heat not burn



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
VANTISTI E DISTRIBUTORI
DI TABACCO

Andamento volumi venduti prodotti del tabacco Heat not burn anni 2014-2019



Fonte: Report Prevenzione e controllo del tabagismo maggio 2020 Ministero della Salute

ETV 2020 Country Report Italia

Quanto ai prodotti a tabacco riscaldato da inalazione senza combustione, recentemente la Food and Drug Administration (FDA) statunitense ha riconosciuto alla Philip Morris la possibilità di definire il riscaldatore di tabacco Iqos come un «dispositivo a esposizione modificata» (Mrtps) appropriato per la tutela della salute pubblica. Come testualmente riportato da FDA, «Iqos riscaldando tabacco e non bruciandolo, non abbatte i rischi del fumo, ma riduce significativamente la produzione di sostanze chimiche dannose o potenzialmente dannose».

Un riconoscimento importante che potrebbe contribuire ad arrestare la perdita costante di fumatori di sigarette tradizionali che, a causa di una aumentata sensibilità ai rischi causati dal fumo, decidono di smettere. Quindi, contribuire alla possibilità di continuare a fumare un «prodotto del tabacco», con tutte le caratteristiche e peculiarità proprie del tabacco, sopportando un rischio per la salute sensibilmente ridotto.

L'Europa è poi il secondo mercato mondiale per

la sigaretta elettronica dopo gli Stati Uniti, che hanno raggiunto nel 2019 un volume di vendite pari a 4,8 miliardi di dollari. I Paesi europei in cui si registra il maggior consumo di e-cig sono Regno Unito, Germania, Polonia, Francia e Italia. In Gran Bretagna le stesse autorità sanitarie promuovono le e-cig come «strumento per abbandonare il vizio» anche con campagne nazionali come «Stoptober». Nel luglio 2019 il governo britannico ha annunciato un piano per creare una generazione libera dal fumo dal 2030 e il Public Health England ha evidenziato come le sigarette elettroniche siano per il 95% meno dannose di quelle tradizionali. Si stima che il mercato europeo nei prossimi 5 anni, possa arrivare a toccare i 7 miliardi di euro. Il mercato italiano delle e-cig è uno dei più dinamici e sviluppati in Europa, con un'incidenza di utilizzatori pari al 2,6% della popolazione adulta. I volumi di mercato italiani sono pari a circa il 10% di quelli europei. Relativamente al 2018 ADM ha dichiarato di aver accertato un consumo di 64,7 milioni di millilitri di liquidi.

